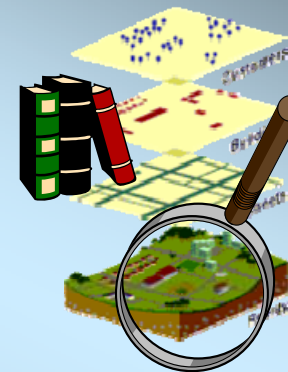




Pianificazione e sviluppo della Rete Elettrica Nazionale: esigenze e prospettive in applicazione della VAS



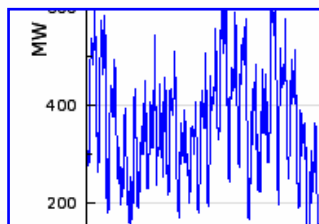
• **Compiti e responsabilità di Terna**

- Il Piano di Sviluppo della RTN: processo, criticità, scenari futuri
- Esigenze di sviluppo regionale
- La Valutazione Ambientale Strategica: processo, applicazione in ambito regionale

TERNA Rete Elettrica Nazionale S.p.A. è la società responsabile in Italia della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione (*), operando nel rispetto dei principi di trasparenza, neutralità e non discriminazione.

(* da svolgere, tra l'altro, in conformità agli indirizzi del Ministero delle attività produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo n.79/99, nonché dell'articolo 2 della legge n.290/2003 come successivamente modificata dalla legge n.239/04

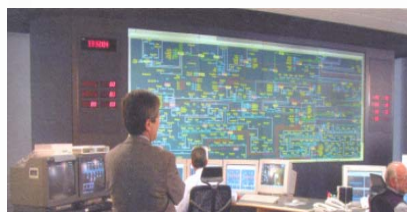
Gestisce i flussi di energia elettrica, i relativi dispositivi di interconnessione e i servizi ausiliari necessari



Esprime pareri in merito alla realizzazione di nuovi impianti



Garantisce la sicurezza, l'affidabilità, l'efficienza, la continuità e il minor costo del servizio elettrico e degli approvvigionamenti



Garantisce l'accesso alla RTN in modo imparziale, neutrale ed a parità di condizioni



Predisporre e realizza gli interventi di sviluppo attraverso il PdS in modo da assicurare sicurezza e adeguata capacità di trasmissione



Gestisce la RTN, senza discriminazione di utenti o categorie di utenti



Delibera e realizza gli interventi di manutenzione della RTN



Concorre a promuovere nell'ambito delle azioni sulla RTN la tutela dell'ambiente e del paesaggio



- **Compiti e responsabilità di Terna**

- **Il Piano di Sviluppo della RTN: processo, criticità, scenari futuri**

- **Esigenze di sviluppo regionale**

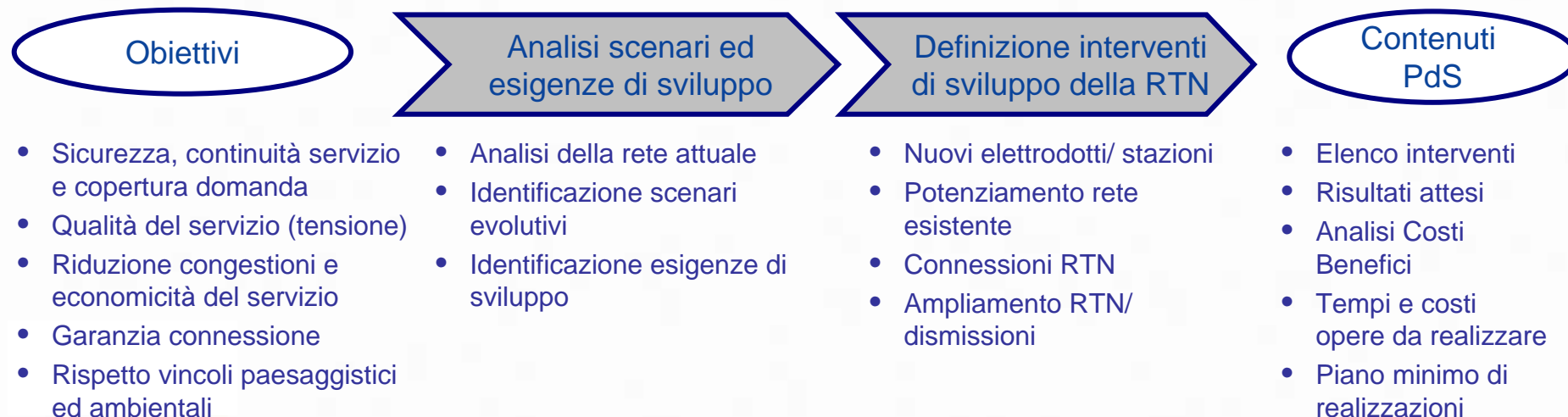
- **La Valutazione Ambientale Strategica: processo, applicazione in ambito regionale**

Predisposizione e approvazione del PdS

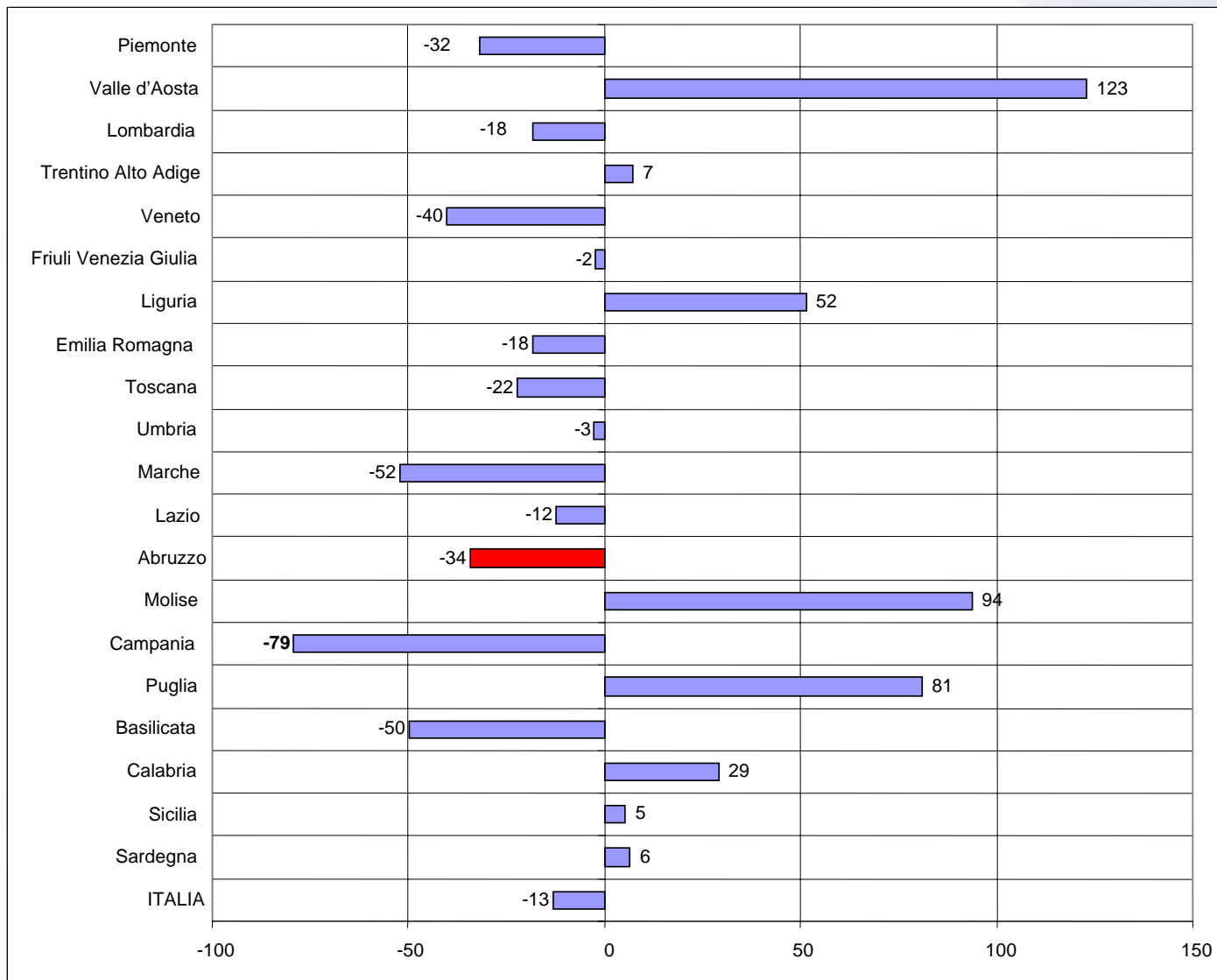
Ai fini di assicurare l'adeguatezza della RTN con la necessità di copertura della domanda di energia elettrica e di svolgimento del servizio, Terna:

- ✓ predispone entro il 31 dicembre di ciascun anno un Piano di Sviluppo (PdS)
- ✓ chiede il parere alle Regioni interessate sul PdS in merito agli aspetti di localizzazione dei nuovi tratti di rete, alla razionalizzazione dei percorsi o ad eventuali dismissioni di tratti in esercizio (ai sensi Decreto MICA del 22/12/2000, art.2, c.1)
- ✓ trasmette il PdS al Ministero dello Sviluppo Economico (MSE) e all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) per l'approvazione, allegando i pareri ricevuti dalle Regioni

Il processo di pianificazione per lo sviluppo della RTN

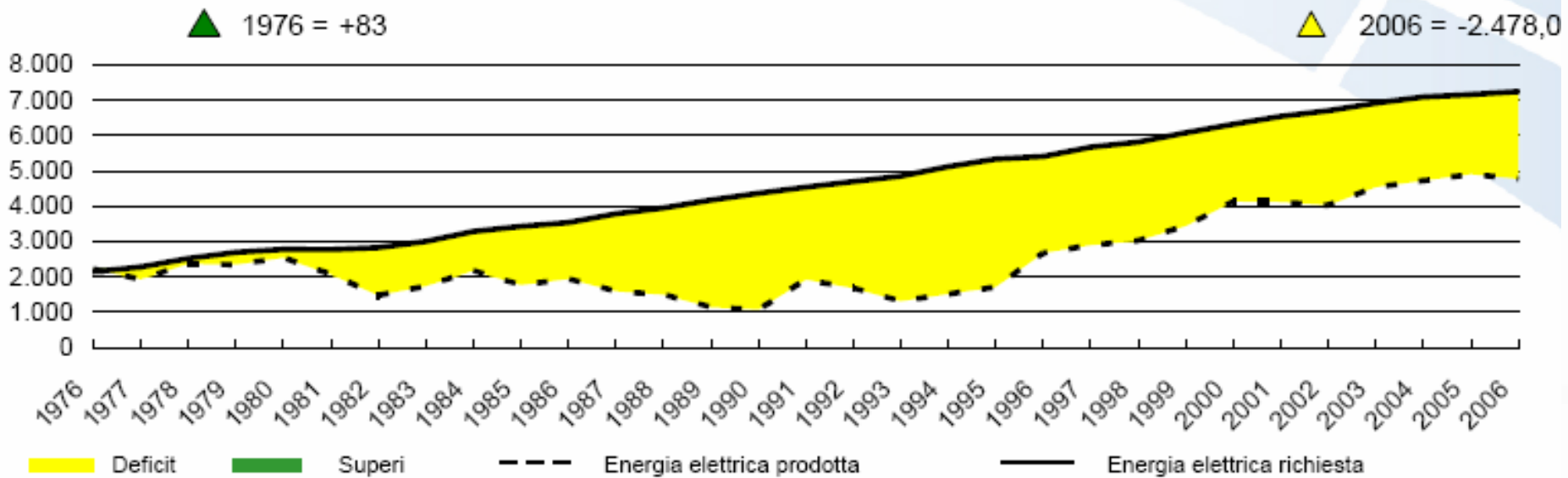


Superi e deficit della produzione di energia rispetto alla richiesta in Italia nel 2006 - dati provvisori



Dati statistici sull'energia elettrica in Abruzzo relativi all'anno 2006 (dati provvisori)

Andamento di produzione e richiesta - (milioni di kWh - GWh)



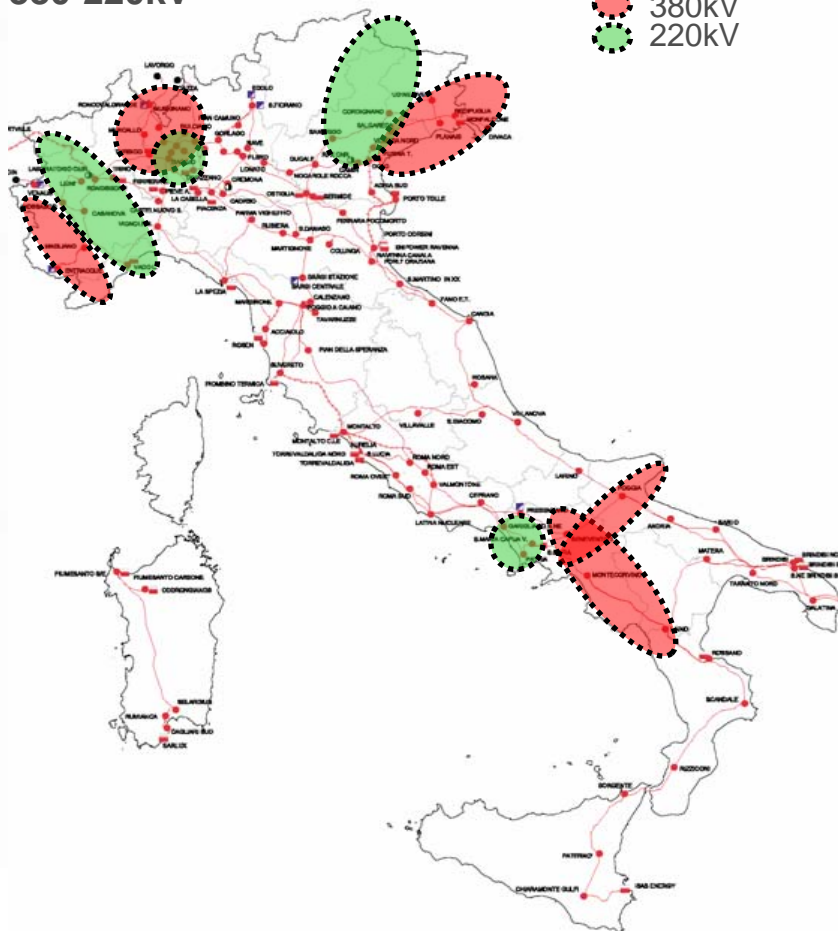
Aree a maggiore criticità per la sicurezza della rete

Distribuzione delle zone geografiche a maggior rischio di sovraccarico in condizioni di sicurezza N-1, (dovuti a fuori servizio di un qualsiasi elemento di rete).

Porzioni RTN

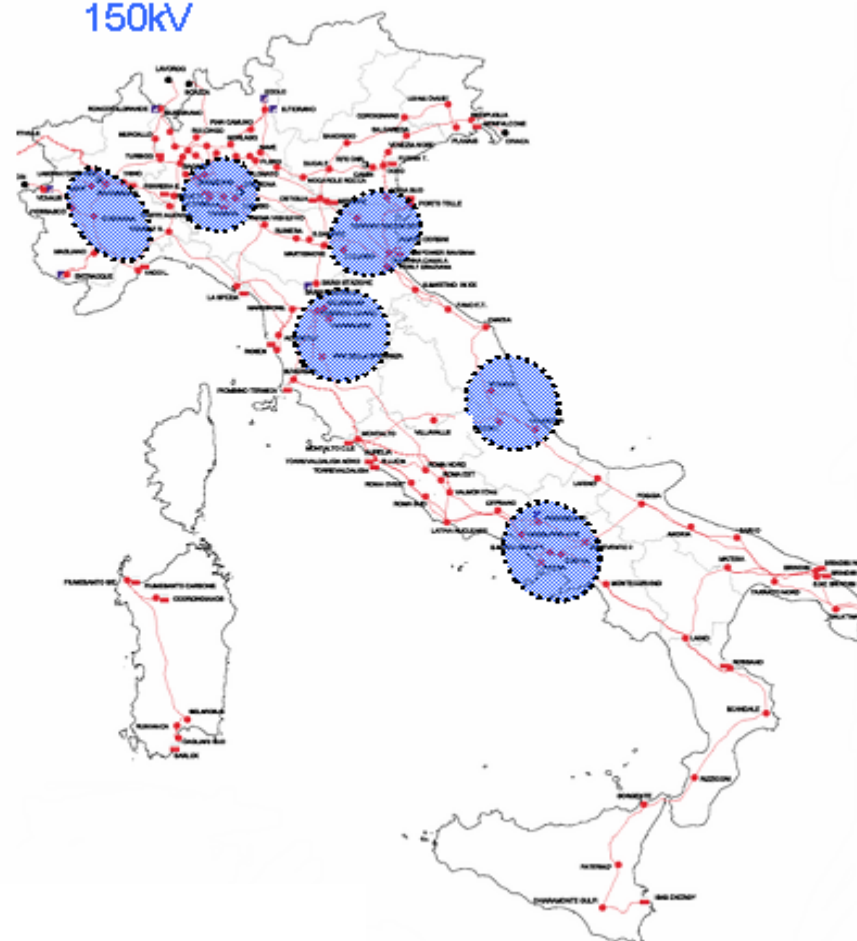
380-220kV

380kV
220kV



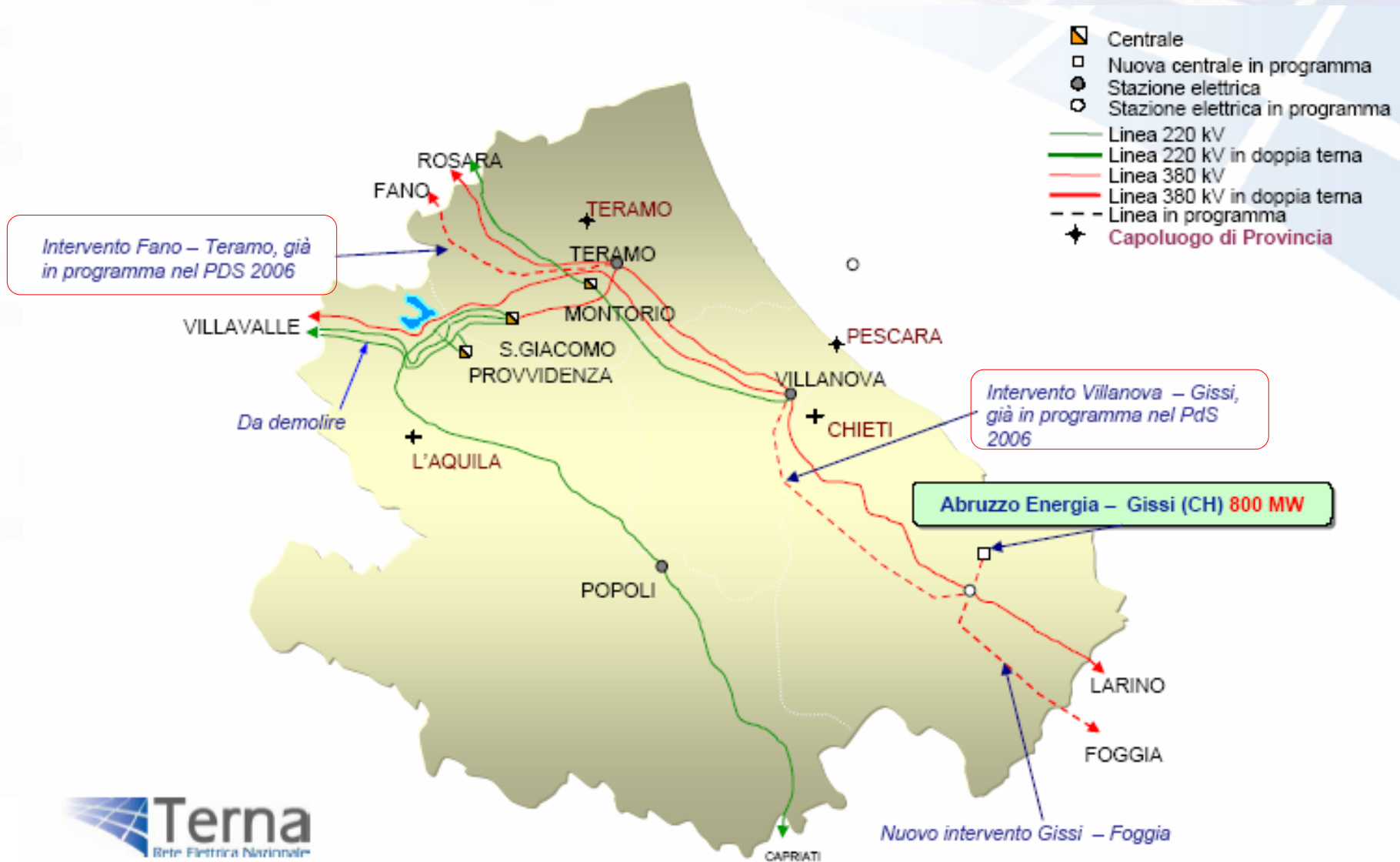
Porzioni RTN

150kV



- **Compiti e responsabilità di Terna**
- **Il Piano di Sviluppo della RTN: processo, criticità, scenari futuri**
- **Esigenze di sviluppo regionale**
- **La Valutazione Ambientale Strategica: processo, applicazione in ambito regionale**

Esigenze prioritarie di sviluppo previste nel PdS 2007 per la Regione Abruzzo



Nuova linea a 380 kV tra la stazione elettrica (SE) di Fano e quella di Teramo

E' prevista la realizzazione di una **nuova linea a 380 kV che colleghi la SE di Fano (Provincia Pesaro Urbino, Regione Marche) con la SE di Teramo.**

Con la nuova linea:

- aumenteranno la sicurezza e la qualità del servizio elettrico;
- si semplificheranno le attività e i tempi di manutenzione della dorsale adriatica migliorandone l'affidabilità e l'economicità di gestione;
- si ridurranno le limitazioni di scambio di potenza tra le zone di mercato Nord e Centro – Nord con un incremento di capacità di trasporto al fine di ridurre gli attuali differenziali di prezzo e rendere il sistema più economico;
- si incrementerà l'efficienza della rete di trasmissione nazionale, riducendo le perdite di trasmissione;
- si incrementerà l'affidabilità del sistema elettrico regionale riducendo il rischio di disalimentazione del carico.

Dorsale adriatica (380 kV Foggia – Villanova)

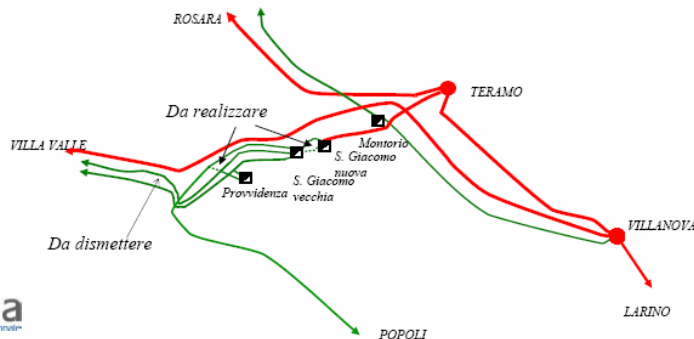
L'esame degli scenari futuri di produzione tra Puglia e Abruzzo evidenzia un aumento delle congestioni sulla porzione di rete AAT afferente il nodo di Foggia, con conseguenti maggiori rischi di limitazioni al polo produttivo costituito dalla c.le Edison di Candela e dalla c.le Energia di Termoli. Al fine di superare tali limitazioni è in programma il raddoppio della dorsale medio adriatica fino a Foggia, mediante realizzazione di un secondo collegamento a 380 kV tra la esistente stazione di Foggia e la nuova stazione di Gissi (CH).

L'intervento è subordinato alla prevista realizzazione del nuovo elettrodotto a 380 kV "Villanova – Gissi" che costituisce la prima fase del raddoppio della dorsale adriatica tra le stazioni di Villanova e Foggia.

Opere minori

Razionalizzazione 220 kV S. Giacomo (TE)

Per garantire l'attuale flessibilità e sicurezza di esercizio dell'intera produzione delle centrali idriche presenti sull'asta del Vomano e soprattutto della centrale di Provvidenza è prevista la realizzazione di alcuni brevi raccordi a 220 kV nell'area. In particolare il collegamento in derivazione rigida tra la centrale di Provvidenza e la linea a 220 kV "S. Giacomo - Popoli" renderà possibile la dismissione dell'intero collegamento a 220 kV "S. Giacomo - Villa Valle"



Nuova stazione di smistamento di S. Salvo (CH)

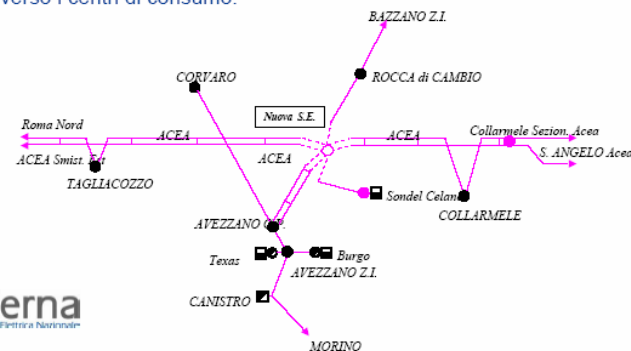
E' prevista la realizzazione di una nuova stazione di smistamento presso S. Salvo (CH) e S. Salvo Z.I. che rafforzerà la magliatura della rete interconnettendo l'arteria costiera tra le stazioni di Villanova e Larino con la linea più interna tra Gissi e Larino.

In tal modo verrà garantita per il futuro una adeguata qualità del servizio lungo l'area costiera tra Pescara e Termoli (CB), ormai caratterizzata da un notevole carico soprattutto nel periodo estivo, e verrà migliorata la continuità della fornitura dell'energia elettrica.

Stazione di smistamento a 150 kV nell'area di Avezzano (PE)

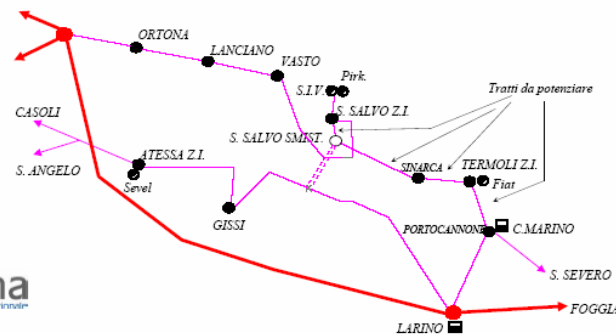
Con l'entrata in servizio della piena produzione delle centrali inserite sulla rete a 150 kV dell'area di Avezzano (Sondel di Celano, Burgo di Avezzano) è necessario realizzare un nuovo impianto in grado di smistare efficacemente tale produzione sulla rete elettrica dell'area.

La stazione permetterà di razionalizzare la rete locale al fine di trasportare con la dovuta sicurezza, affidabilità e senza limitazioni per il mercato la crescente produzione dell'area verso i centri di consumo.



Potenziamento direttrice a 150 kV "Portocannone-S.Salvo Z.I." (CH)

Il potenziamento della direttrice a 150 kV tra le cabine di Portocannone e S. Salvo Z.I. unitamente alla realizzazione della nuova stazione di smistamento di S. Salvo garantirà nel lungo periodo il trasporto dell'energia elettrica, rispettando la necessaria sicurezza e minimizzando i costi senza che sia necessaria la costruzione di un nuovo elettrodotto nell'area costiera tra Pescara e Termoli (CB), ormai caratterizzata da carichi elevati.



- **Compiti e responsabilità di Terna**
- **Il Piano di Sviluppo della RTN: processo, criticità, scenari futuri**
- **Esigenze di sviluppo regionale**
- **La Valutazione Ambientale Strategica: processo, applicazione in ambito regionale**

TERNA, in attesa del recepimento della Direttiva 42/2001/CE, ha intrapreso un percorso di concertazione sperimentale e volontario per definire le modalità con cui introdurre la VAS nel processo di pianificazione della RTN.

2004 - Accordo di Programma Conferenza Presidenti Regioni e Province Autonome (coordinamento della Conferenza da parte della Regione Abruzzo);

2005 – Attivazione Tavolo di coordinamento VAS con Ministeri (MATT, MSE, MiBAC, MIT), Regioni, Province Autonome e Terna.

La VAS applicata allo sviluppo della Rete Elettrica può rappresentare:

- **integrazione** tra la pianificazione territoriale/ambientale e quella elettrica
- **coinvolgimento e corresponsabilizzazione** delle Amministrazioni locali
- **verifica preventiva** della fattibilità territoriale e ambientale degli sviluppi della RTN
- **possibilità di intervenire** su “ipotesi di progetti” ancora in fase preliminare con scelte localizzative non ancora definite
- **supporto** nella definizione di macroalternative e loro valutazione
- **possibilità di concertare** corridoi e tracciati al loro interno
- creazione di presupposti per l'**accettazione** dei nuovi impianti



Le fasi della VAS

I fase Strategica o Macro: valutazione delle esigenze elettriche del piano secondo criteri che soddisfino gli obiettivi statuari di Terna ispirati alla Sostenibilità, per giungere alla individuazione della migliore opzione strategica (**macroalternativa**) e della sostenibilità complessiva dell'intero piano.

II fase Strutturale o Meso: le opzioni strategiche maturate nella fase precedente andranno contestualizzate sul territorio; in tale fase aumenta il dettaglio di analisi che consente di individuare, tra un ventaglio di alternative, i **corridoi** che presentano assenza o minori preclusioni all'inserimento di infrastrutture elettriche nel territorio, ottemperando agli obiettivi condivisi di sostenibilità e compatibilità definiti in scala adeguata.

III fase Attuativa o Micro: ottimizzazione della localizzazione delle opere nei corridoi precedentemente individuati attraverso la concertazione con la Regione e gli EELL; in tale fase, caratterizzata da una forte componente concertativa, vengono individuate le **fasce di fattibilità** nell'ambito dei corridoi precedentemente individuati e le prescrizioni necessarie a raggiungere il miglior inserimento ambientale con il minor conflitto ambientale e sociale.

Protocollo di Intesa su sperimentazione della VAS in corso di attivazione tra Terna e Regione Abruzzo

Terna SpA e la Regione Abruzzo stanno firmando un **Protocollo di intesa** per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ favorire, nel rispetto del reciproco impegno alla riservatezza, **il flusso biunivoco di informazioni e dati** di reciproco interesse, utili quindi allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali di programmazione e pianificazione ed attività operative di gestione e di controllo (es. PER);
- ✓ promuovere il **confronto sullo sviluppo della Rete** di Trasmissione Nazionale (RTN), al fine di favorire l'espressione del previsto parere della Regione al Piano di Sviluppo (PdS);
- ✓ favorire **l'armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale**, mediante l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al PdS della RTN;
- ✓ collaborare per l'individuazione di porzioni di territorio regionale destinate alla **localizzazione condivisa delle opere del PdS**, attraverso l'attivazione di Tavoli Tecnici di Coordinamento;
- ✓ **favorire l'attuazione del PdS** della RTN attraverso la promozione di specifici Accordi di Programma;
- ✓ collaborare nella **gestione dei conflitti ambientali** in materia di campi elettromagnetici, nel rispetto della normativa nazionale vigente.